

Verso la costruzione di un progetto di convivenza. La storia della Collingwood Neighbourhood House di Vancouver

di Giovanni Attili e Leonie Sandercock

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Collingwood è uno dei quartieri a più alta concentrazione di immigrati della città di Vancouver (British Columbia, Canada). In quest'area solo il 27% della popolazione totale (45.000 abitanti) è di origine anglosassone. Il gruppo etnico più consistente è quello cinese (51%). Esiste poi una significativa presenza di immigrati punjabi (10%) e, con percentuali più basse: vietnamiti, coreani, filippini, cileni, africani.

Questa distribuzione demografica mette in luce come, a partire dagli anni settanta, la città di Vancouver sia progressivamente diventata un'importante area di transito per capitali e flussi migratori provenienti dalle regioni che si affacciano sul Pacifico: principalmente est e sudest asiatico.

Tali flussi hanno portato ad una profonda trasformazione economica e socio-culturale della città: da avamposto occidentale dipendente dall'economia estrattiva della Provincia della British Columbia a grande metropoli di servizio per tutta l'area del *Pacific Rim*; da città prevalentemente anglosassone a metropoli multiculturale.

FENOMENO ANALIZZATO

Il presente contributo vuole esplorare alcune delle risposte che la città di Vancouver ha messo in campo per costruire un progetto di convivenza interculturale. Tale esplorazione vuole innanzitutto scandagliare l'articolata rete di agenzie e soggetti che promuovono pratiche e politiche di integrazione per immigrati. All'interno di questo variegato panorama, verrà poi criticamente analizzata la storia della Collingwood Neighbourhood House: una "Casa di Quartiere" che da più di venti anni opera nel quartiere Collingwood e che è riuscita a sviluppare, nella concretezza delle sue proposte, uno spirito di inclusività nella cittadinanza.

OBIETTIVI DELLA LETTURA/ESPLORAZIONE

Nello specifico verrà analizzata la nascita di questa istituzione (esito di una significativa negoziazione tra gli abitanti e il Dipartimento di Pianificazione Sociale della città di Vancouver), la costruzione di politiche di integrazione fondate su strategie di *community building* e di *empowerment*, la capacità di adattamento e la riconfigurazione dei servizi offerti in relazione al cambiamento della domanda sociale espressa negli anni dal quartiere, la rete di finanziamenti attraverso cui viene strutturata l'offerta dei servizi (nel 2006 il budget era di 3,5 milioni di dollari canadesi provenienti da più di 60 differenti soggetti erogatori).

MATERIALI/INDIZI DI PROGETTO

L'esito di questo percorso esplorativo è l'individuazione dei nodi critici e delle potenzialità di azione rinvenibili all'interno della storia della Collingwood Neighbourhood House. L'obiettivo è quello di individuare alcuni possibili materiali di progetto e indizi per immaginare/costruire un progetto di giustizia sociale, di crescita della cittadinanza attiva e di convivenza in una città etno-diversa. Contestualmente verrà affrontato il tema controverso della trasferibilità/esportabilità di un progetto simile all'interno di contesti diversi da quello canadese.